

6 dicembre 2013 8:46

ITALIA: Farmaci con ricetta pagati dal consumatore. Vietato venderli in parafarmacia. Corte Ue

Il divieto, previsto dalla legge italiana, di vendere in parafarmacia medicinali soggetti a prescrizione e' conforme al diritto dell'Unione europea perche' e' giustificato dall'obiettivo di garantire alla popolazione un rifornimento di medicinali sicuro e di qualita'. Lo ha stabilito oggi la Corte di giustizia Ue. Dal 2006 e' stata consentita l'apertura di parafarmacie, autorizzate a vendere medicinali non soggetti a prescrizione medica con accesso alla pubblicita' destinata al pubblico e il cui costo e' a carico del cliente.

La Corte sottolinea che la normativa italiana persegue l'obiettivo di garantire alla popolazione un rifornimento di medicinali sicuro e di qualita', che rientra nell'obiettivo piu' generale di tutela della salute. Inoltre se fosse consentito vendere nelle parafarmacie determinati medicinali soggetti a prescrizione medica, cio' equivarrebbe a commercializzare tali medicinali senza osservare il requisito della pianificazione territoriale, con il rischio che le parafarmacie si concentrino nelle localita' considerate piu' redditizie e che le farmacie situate in tali localita' vedano diminuire la propria clientela e subiscano una perdita di reddito. Il sistema italiano "riduce il rischio di una penuria di farmacie in modo proporzionato all'obiettivo di garantire un rifornimento di medicinali alla popolazione".
Sentenza della Quarta sezione, cause riunite dalla C.159/12 alla C.161/12.